

In attesa dei finanziamenti statali Scuole paritarie a rischio chiusura Appello dei vescovi

Mestre

All'appello mancano 133 milioni di euro, vale a dire il 25 per cento del bilancio delle scuole cattoliche aderenti alla Fism. Un taglio drastico, quello causato dal mancato esborso dello Stato dei contributi e dal rispetto del Patto di stabilità che vincola la Regioni a contenere la spesa pubblica. Una situazione che mette in pericolo l'esistenza degli istituti paritari, perlo più scuole materne, che soprattutto nei piccoli paesi svolgono un ruolo essenziale per le famiglie.

La preoccupazione per la situazione economica delle scuole paritarie è stata espressa ieri dai vescovi della Conferenza episcopale triveneta, riuniti nella sede di Zelarino, alle porte di Mestre, per un confronto sulle vicende che interessano il mondo della scuola e dell'università.

Solo nel Veneto il problema riguarda centomila bambini

I vescovi hanno esaminato con «viva preoccupazione - è scritto in una nota della Conferenza - la situazione delle scuole paritarie in seguito anche alla difficoltà, sempre più forte, di usufruire delle legittime, pur limitate, forme di sostegno economico di cui le scuole hanno assolutamente bisogno per continuare a svolgere la loro funzione educativa». Secondo i vescovi «il problema è gravissimo, in particolare, per le scuole materne paritarie che nel solo Veneto accolgono più di 100.000 bambini interessando il 75 per cento dell'intera popolazione scolastica regionale del settore». «Il prezioso servizio educativo da esse svolto - proseguono i vescovi - costituisce oltretutto una fonte di risparmio per lo Stato, la Regione e gli Enti locali».

Accogliendo l'appello delle famiglie e delle scuole, la Conferenza episcopale triveneta ha chiesto a tutte le istituzioni interessate di «non privino la scuola paritaria del necessario sostegno». I vescovi del Nordest hanno poi deciso di costituire un comitato per monitorare la situazione e promuovere forme di mobilitazione e sensibilizzazione sui problemi della scuola e delle scuole paritarie.

Nel corso della seduta, nella quale si è discusso del contenuto del sino dei vescovi che si è concluso a Roma, sono state rinnovate le deleghe ai vescovi; l'arcivescovo di Trento mons. Luigi Bressan è stato confermato alla segreteria della Conferenza episcopale triveneta.

